IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 23. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 24 Gennaio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La morte della Regina Vittoria

(S) **Londra**, 22. — Alla *Mansion House* è stato emesso il seguente dispaccio del Principe di Galles:

" Un grande dovere mi obbliga ad informarvi che la vita della nostra amatissima Regina si trova nel massimo pericolo. „

Firmato: *Alberto Edoardo.*

(S) **Londra**, 22. — Il Lord Mayor ha ricevuto verso le ore 7 pom. il seguente telegramma del principe di Galles da Osborne:

" Alle ore 6.30 mia madre, l'amatissima Regina, si è spenta circondata dai suoi figli e nipoti. Firmato: *Alberto Edoardo.* „

Il Lord Mayor ha risposto col seguente telegramma:

" Il telegramma di V. A. R. che annunzia la grave perdita della nazione è stato da me ricevuto con addizione e dolore profondo. Ho comunicato la dolorosissima partecipazione ai miei colleghi del Consiglio municipale di Londra. Si vuole che il nome e la memoria di S. M. Vittoria, per secoli e nei cuori del suo popolo. „

(S) **Londra**, 22. — Appena conosciuta la notizia della morte della Regina Vittoria tutti i teatri pubblici sono stati chiusi.

Per le vie si formano gruppi di persone che commentano dolorosamente la sciagura nazionale. Il lutto in tutti profonda emozione. I giornali che escono escono listati a lutto e pubblicano la notizia della morte della Regina, vengono avidamente letti.

Al momento della catastrofe si trovavano al capezzale della moribonda l'imperatore di Germania, il Principe di Galles, tutti gli altri Principi e Principesse reali.

(S) **Londra**, 22. — Una folla immensa proveniente addirittura dalle regioni più distanti della capitale si affollava stamane dinanzi alla Reggia per apprendere la notizia della morte della Regina affisso alla Mansion House. Le persone salgono a migliaia. I teatri sono chiusi. Le edizioni dei giornali listati in nero si susseguono.

Secondo la costituzione il ministero deve dimettersi ma è certo che il nuovo re lo confermerà in carica.

Si crede che il Parlamento si riunirà nel pomeriggio di mani.

Il re si recherebbe subito a Londra per prestare il giuramento, in occasione del suo avvenimento al trono, dinanzi al Consiglio privato.

IL REGNO DELLA REGINA VITTORIA.

Il regno della Regina Vittoria fu non solo il più lungo ma anche il più glorioso della storia dell'Inghilterra.

Dei suoi predecessori, Enrico III tenne lo scettro per 56 anni, Giorgio III regnò 60, Edoardo III 50 anni, la Regina Vittoria regnò 63 anni e circa sette mesi.

Delle tre Regine che governarono in Inghilterra, Anna salese al trono a 38 anni, Elisabetta a 25, mentre Vittoria ne aveva soltanto 18, quando la mattina del 20 giugno 1837, l'arcivescovo di Canterbury ed il lord ciambellano le annunciarono che la sua corona era vacante.

Ma ciò che più importa per la storia è che nessuno dei sovrani che precedettero ebbero un regno così glorioso e così lungo, nessuno estese così ampiamente i confini della potenza britannica e contribuì personalmente con una vita semplice ed immacolata, a rialzare il prestigio della Monarchia in Inghilterra, ed il sentimento della pubblica moralità.

Quando la fanciulla diciottenne salì al trono, la Famiglia Reale era — in seguito agli scandali provocati da Giorgio IV e da Guglielmo IV — nella loro vita privata — impopolarissima, e il popolo vizioso e quasi senza religione.

La chiesa non aveva alcuna autorità; la vita politica quasta e corrotta, le relazioni tra la Corona, il Gabinetto e il Parlamento turbate a causa di continui conflitti.

Oggi il popolo inglese è il popolo più stimato del mondo; l'educazione popolare è la più perfetta che esista, ed è presa a modello da tutti gli stati civili: il clero della chiesa di Stato è ringiovanito, il sentimento religioso è profondamente radicato, la partecipazione della Nazione alla politica è degna di fede, mentre i diritti e i doveri dei tre enti del governo — Corona, Camera dei Pari e Camera dei Comuni — sono nettamente delineati e generalmente riconosciuti.

La fase dello sviluppo parlamentare, in cui si trova attualmente l'Inghilterra, incominciò veramente nel 1832, quando cioè la ristretta, dopo un'agitazione durata 80 anni, la prima riforma elettorale, per la quale il potere elettorale passò in gran parte nelle mani della borghesia, che veniva gradualmente sostituendosi all'aristocrazia.

John Bright, un radicale all'acqua pura, ricordando nel 1858, in un discorso a Manchester, l'immenso progresso politico fatto dall'Inghilterra durante il Regno della Regina Vittoria, diceva:

" Non esitiamo ad affermare che se il Trono d'Inghilterra è oggi circondato con tanta dignità e con tanta purezza, e me lo e attualmente, si può sperare che la vena anda Monarchia in Inghilterra sarà per cosa. „

Nè minori sono i meriti del regno della Regina Vittoria dal lato dell'aumento dei possedimenti britannici.

L'Era caratteristica *vittoriana*, che da Lei ha preso il nome nella storia, formò il più splendido contrasto coll'*era giorgiana*, che aveva preceduto.

Nel secolo XVIII l'Inghilterra conquistava colla spada dei possedimenti, sui quali essa voleva fuggire; nel secolo XIX, e specialmente sotto il regno della Regina Vittoria, essa estese il suo dominio su regioni che governò con maestria.

Il sistema dell'accentramento e del dispotismo centrale, che verso la fine del secolo XVIII aveva fatto cattiva prova col distacco degli Stati Uniti dalla Gran Bretagna, fu sostituito con quello del *self governement* o dell'autonomia delle colonie, che unisce strettamente queste ultime alla madre patria.

Lo sovrano della Compagnia delle Indie orientali provocò insurrezioni pericolose, e dopo quella del 1857-58, il Governo era in grado coll'*Indian Act*, che fu approvato dal Parlamento, di unire, di unire organicamente alla madre patria l'immensa colonia di oltre 200 milioni.

Gli stati per conquistare anche moralmente l'India sono stessi, e la miglior prova è che la Regina Vittoria aveva assunto anche il titolo di Imperatrice delle Indie.

Le relazioni col Canadà, che appartiene all'Inghilterra dal 1763, sono le migliori, e per quanto riflette i possedimenti australiani, sono soltanto pochi giorni che la Federazione di quelle Colonie è stata proclamata solennemente a Melbourne.

Le Colonie sono strettamente unite alla madre patria, e questa solidarietà si è manifestata spiendidamente nell'aiuto da esse datole, nella presente guerra del Sud-Africa.

Sotto il regno di Vittoria è cessata la grande schiavitù della Vecchia e la Nuova Inghilterra; il patriottismo inerente è mutato in patriottismo imperiale e la *Great Britain* è diventata la *Greater Britain*.

Al successi della Regina Vittoria, come Sovrana, contribuirono grandemente, nel primo e più grave periodo, il Principe consorte, Alberto di Coburgo, col cui ella si unì all'età di venti anni, e gli eminenti uomini di Stato, che si succedettero al Governo, tra cui principalmente Palmerston, Russell, Gladstone Disraeli, Salisbury, senza accennare alla pleiade degli economisti, da Cobden a Goschen.

Certamente Vittoria aveva in se stessa i germi di tutte le doti e le virtù di donna e di Sovrana, ma ai può a buon diritto affermare che questi si svilupparono sotto l'influenza del *Prince Consort*, verso il quale gli inglesi dapprincipio ostentavano grande diffidenza, tantochè egli dovette sbilancersi per contratto matrimoniale a non immischiarsi negli affari del Governo.

Dalle memorie della Regina stesse e dal suo diario, risulta che per due decenni i consigli del Principe furono di influsso non essenzialmente sulle deliberazioni della Regina.

E' veramente toccante quanto ella scriveva il 15 ottobre 1886, dopo aver assistito all'inaugurazione del monumento al principe Alberto, ad Aberdeen:

" Io sentì tremante all'arrivo, e quando giunsi sul luogo dell'inaugurazione, non v'era alcuno ch'mi dirigesse a mi dicesse, cosa prima, che cosa si dovesse fare. Oh! era ed è troppo doloroso e troppo terribile! „

Da queste righe traspare tutto il carattere della Regina Vittoria, imperniato sul suo culto per la sua memoria, e donna.

Le donne sovrana poteva gloriarsi di avere rafforzato ed aumentato l'attaccamento della Unione inglese alla Dinastia, alla Casa di Brunswick. Ella sapeva essere tale la grande arte che il popolo inglese chiede ai suoi Sovrani, l'arte cioè di compiere dedicazioni la volontà della maggioranza, pur guidando prudentemente e quasi insensibilmente il suo popolo.

La Regina Vittoria lascia al suo successore non solo un grande e potente impero di trecento milioni di abitanti, uno Stato prospero, ricco e ben ordinato, ma anche un immenso tesoro, quello della popolarità della Casa regnante e del vivo affetto di tutta la nazione per essa.

Dei Sovrani che regnarono in Inghilterra dal 1687 al 1897, nessuno fu personalmente popolare. Come, ad onta di ciò e degli onori resi alla Corona, si commettevano in tutti i rami dell'amministrazione, l'Inghilterra sia sfuggita, al principio del secolo, ad una rivoluzione, è tutt'ora un enigma; mentre è un fatto indiscutibile che gli inglesi fruiscono, assai più di molti altri popoli, del beneficio della libertà e del progresso, senza rivoluzioni e senza guerre civili.

A questo risultato grandioso ha contribuito soprattutto il governo illuminato della Regina, che oggi il suo popolo piange e il mondo intero ammira, riverisce e compiange.

A Londra.

(S) **Londra**, 23. — L'annunzio ufficiale della morte pubblicato stanotte, dice: " In seguito alla morte della Regina, i Membri del Parlamento si riunirano oggi, mercoledì, per permettere ai Membri della Camera dei Lordi e dei Comuni di prestare giuramento di fedeltà al nuovo Re. „

Le vie principali della città presentavano, ieri sera, uno spettacolo doloroso. I teatri ed altri pubblici ritrovi erano stati chiusi immediatamente appena conosciuta la morte della Regina.

Migliaia di persone delle provincie e dei sobborghi che non si attendevano la morte della Regina e la credevano ancora viva, circolavano lungo le vie, discendo il grande avvenimento.

Una folla immensa si riuniva davanti la Chiesa Cattedrale di San Paolo, attendendo non si sa cosa, ma ascoltando i lenti e ritrovati della grossa campana, la cui eco si diffondeva per tutta la City.

Dappertutto la popolazione indicava col suo contegno di essere in preda ad un vivo sentimento di lutto nazionale.

Si annunzia che il nuovo Re, l'imperatore Guglielmo ed i Principi e la Principessa Reali si recheranno oggi di buon'ora a Londra.

Il Principe Imperiale di Germania è atteso domani.

(S) **Londra** 23. — I giornali pubblicano articoli di rimpianto.

Il *Times* dice che la morte della Regina Vittoria è un lutto senza eguale e soggiunge che il mondo intero sente la perdita che ciascuno.

Il *Daily Telegraph* dice che la R gina fu una donna di supreme doti e che fu più elevata e la migliore fra tutte.

Lo *Standard* dice che la Regina rappresentò la Monarchia, amando il popolo.

Il *Daily Express* dice che i sudditi inglesi conserveranno memoria dell'amore che la Regina ebbe per essi.

Il *Daily Graphic* dice che la Regina seppe regnare, perchè amò l'onore e la virtù.

Il *Daily News* dice che il nome della Regina Vittoria rimane come rappresentante del sentimento nazionale della politica.

Il *Daily Mail* constata che la Regina scomparve in un momento in cui l'Inghilterra avrebbe più bisogno di essa.

Tutte le Borse dell'Impero sono chiuse. Gli edifici pubblici, le sedi delle Ambasciate, delle Legazioni e dei Clubs hanno il nome della Regina avvolto in fitti crespi.

Tutte le Borse dell'Impero sono chiuse. Gli edifici pubblici, le sedi delle Ambasciate, delle Legazioni e dei Clubs hanno il nome della Regina avvolto in fitti crespi.

In tutto il quartiere di Westend tutte le persone sono chiuse. La città ha un aspetto lugubre.

Prima della morte.

(S) **Cowes**, 23. — La Regina non ha punto sofferto negli ultimi istanti: passò tranquillamente dalla vita alla morte circondata dalla Famiglia Reale. L'arcivescovo di Winchester rimase sino alla fine al letto della morente.

Il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, si trovava ad Osborne al momento della morte, ma non era presente alla Regina.

Durante il pomeriggio di ieri i membri della Famiglia Reale furono chiamati tre volte al reparzale della Regina: l'ultima volta alle 3.30. Da quel momento in poi rimasero più a lungo presso la Regina Vittoria aveva assunto anche il titolo di Imperatrice delle Indie.

Le relazioni col Canadà, che appartiene all'Inghilterra dal 1763, sono le migliori, e per quanto riflette i possedimenti australiani, sono soltanto pochi giorni che la Federazione di quelle Colonie è stata proclamata solennemente a Melbourne.

Le Colonie sono strettamente unite alla madre patria, e questa solidarietà si è manifestata splendidamente nell'aiuto da esse datole, nella presente guerra del Sud-Africa.

Sotto il regno di Vittoria è cessata la grande schiavitù della Vecchia e la Nuova Inghilterra; il patriottismo inerente è mutato in patriottismo imperiale e la *Great Britain* è diventata la *Greater Britain*.

Al successi della Regina Vittoria, come Sovrana, contribuirono grandemente, nel primo e più grave periodo, il Principe consorte, Alberto di Coburgo, col cui ella si unì all'età di venti anni, e gli eminenti uomini di Stato, che si succedettero al Governo, tra cui principalmente Palmerston, Russell, Gladstone Disraeli, Salisbury, senza accennare alla pleiade degli economisti, da Cobden a Goschen.

Certamente Vittoria aveva in se stessa i germi di tutte le doti e le virtù di donna e di Sovrana, ma si può a buon diritto affermare che questi si svilupparono sotto l'influenza del *Prince Consort*, verso il quale gli inglesi dapprincipio ostentavano grande diffidenza, tantochè egli dovette sbilancersi per contratto matrimoniale a non immischiarsi negli affari del Governo.

Dalle memorie della Regina stesse e dal suo diario, risulta che per due decenni i consigli del Principe furono di influsso non essenzialmente sulle deliberazioni della Regina.

E' veramente toccante quanto ella scriveva il 15 ottobre 1886, dopo aver assistito all'inaugurazione del monumento al principe Alberto, ad Aberdeen:

" Io sentì tremante all'arrivo, e quando giunsi sul luogo dell'inaugurazione, non v'era alcuno ch'mi dirigesse a mi dicesse, cosa prima, che cosa si dovesse fare. Oh! era ed è troppo doloroso e troppo terribile! „

Da queste righe traspare tutto il carattere della Regina Vittoria, imperniato sul suo culto per la sua memoria, e donna.

Le donne sovrana poteva gloriarsi di avere rafforzato ed aumentato l'attaccamento della Unione inglese alla Dinastia, alla Casa di Brunswick. Ella sapeva essere tale la grande arte che il popolo inglese chiede ai suoi Sovrani, l'arte cioè di compiere dedicazioni la volontà della maggioranza, pur guidando prudentemente e quasi insensibilmente il suo popolo.

La Regina Vittoria lascia al suo successore non solo un grande e potente impero di trecento milioni di abitanti, uno Stato prospero, ricco e ben ordinato, ma anche un immenso tesoro, quello della popolarità della Casa regnante e del vivo affetto di tutta la nazione per essa.

Dei Sovrani che regnarono in Inghilterra dal 1687 al 1897, nessuno fu personalmente popolare. Come, ad onta di ciò e degli onori resi alla Corona, si commettevano in tutti i rami dell'amministrazione, l'Inghilterra sia sfuggita, al principio del secolo, ad una rivoluzione, è tutt'ora un enigma; mentre è un fatto indiscutibile che gli inglesi fruiscono, assai più di molti altri popoli, del beneficio della libertà e del progresso, senza rivoluzioni e senza guerre civili.

A questo risultato grandioso ha contribuito soprattutto il governo illuminato della Regina, che oggi il suo popolo piange e il mondo intero ammira, riverisce e compiange.

A Londra.

(S) **Londra**, 23. — L'annunzio ufficiale della morte pubblicato stanotte, dice: " In seguito alla morte della Regina, i Membri del Parlamento si riunirano oggi, mercoledì, per permettere ai Membri della Camera dei Lordi e dei Comuni di prestare giuramento di fedeltà al nuovo Re. „

Le vie principali della città presentavano, ieri sera, uno spettacolo doloroso. I teatri ed altri pubblici ritrovi erano stati chiusi immediatamente appena conosciuta la morte della Regina.

Migliaia di persone delle provincie e dei sobborghi che non si attendevano la morte della Regina e la credevano ancora viva, circolavano lungo le vie, discendo il grande avvenimento.

Una folla immensa si riuniva davanti la Chiesa Cattedrale di San Paolo, attendendo non si sa cosa, ma ascoltando i lenti e ritrovati della grossa campana, la cui eco si diffondeva per tutta la City.

Dappertutto la popolazione indicava col suo contegno di essere in preda ad un vivo sentimento di lutto nazionale.

Si annunzia che il nuovo Re, l'imperatore Guglielmo ed i Principi e la Principessa Reali si recheranno oggi di buon'ora a Londra.

Il Principe Imperiale di Germania è atteso domani.

(S) **Londra** 23. — I giornali pubblicano articoli di rimpianto.

Il *Times* dice che la morte della Regina Vittoria è un lutto senza eguale e soggiunge che il mondo intero sente la perdita che ciascuno.

Il *Daily Telegraph* dice che la R gina fu una donna di supreme doti e che fu più elevata e la migliore fra tutte.

Lo *Standard* dice che la Regina rappresentò la Monarchia, amando il popolo.

Il *Daily Express* dice che i sudditi inglesi conserveranno memoria dell'amore che la Regina ebbe per essi.

Il *Daily Graphic* dice che la Regina seppe regnare, perchè amò l'onore e la virtù.

Il *Daily News* dice che il nome della Regina Vittoria rimane come rappresentante del sentimento nazionale della politica.

Il *Daily Mail* constata che la Regina scomparve in un momento in cui l'Inghilterra avrebbe più bisogno di essa.

Tutte le Borse dell'Impero sono chiuse. Gli edifici pubblici, le sedi delle Ambasciate, delle Legazioni e dei Clubs hanno il nome della Regina avvolto in fitti crespi.

In tutto il quartiere di Westend tutte le persone sono chiuse. La città ha un aspetto lugubre.

Prima della morte.

(S) **Cowes**, 23. — La Regina non ha punto sofferto negli ultimi istanti: passò tranquillamente dalla vita alla morte circondata dalla Famiglia Reale. L'arcivescovo di Winchester rimase sino alla fine al letto della morente.

Il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, si trovava ad Osborne al momento della morte, ma non era presente alla Regina.

Durante il pomeriggio di ieri i membri della Famiglia Reale furono chiamati tre volte al reparzale della Regina: l'ultima volta alle 3.30. Da quel momento in poi rimasero più a lungo presso la Regina.

La Regina riprendeva conoscenza di quando in quando. La fine giunse con stragande rapidità.

La Duchessa di York arrivò nella camera appena in tempo per assistere agli ultimi momenti della Regina.

A Corte.

(S) **Cowes**, 23 — Il Re, i duchi di York, e Connaught ed il Principe Cristiano, il *Primo* Lord della Tesoreria Balfour, si sono imbarcati stamane alle ore 8.40 a bordo dello *yacht Alberi* per Portsmouth ove prenderanno il treno delle 10.50 per Londra.

(S) **Cowes**, 23. — La salma della Regina Vittoria non verrà esposta al pubblico, nè ad Osborne, nè a Windsor. La salma fu trasportata nella sala da pranzo del Castello di Osborne trasformata in cappella ardente. Il personale della Casa Reale sarà ammesso a visitarla durante la giornata.

E' probabile che i funerali vengano fissati ad una data abbastanza lontana, onde dar tempo ai Principi ed ai rappresentanti del capi di Stato esteri di recarsi ad assistervi

(S) **Londra**, 23. — Si crede che la salma della Regina Vittoria partirà per Windsor domani sera. Un solenne servizio religioso sarà celebrato nella Cattedrale di San Paolo alle 4,45 p.

CONDOGLIANZE DELL'ESTERO.

(S) **Londra**, 24 — Pervengono telegrammi di condoglianze da tutte le parti dell'Impero britannico.

Stati Uniti d'America

(S) **Washington**, 23 — Il Presidente Mac Kinley ha ordinato conosciuta ufficialmente la morte della Regina Vittoria. Invio al nuovo Re un dispaccio di condoglianza esprimendogli la parte che prende il popolo degli Stati Uniti al lutto dell'Inghilterra, esprimendo sensi di simpatia e rammarico verso la defunta Regina che impiegò la sua alta influenza per la pace e si seppe acquistare l'affetto del mondo intero.

Anche il segretario di Stato, Hay, telegrafò al ministro degli esteri d'Inghilterra.

Il Senato e la Camera dei Rappresentanti hanno approvato mozioni che esprimono condoglianze per la morte della Regina Vittoria e quindi hanno tolte la seduta in segno di lutto.

Francia

(S) **Parigi**, 23 — Il ministro degli esteri, Delcassé, appena elevato il telegramma lo comunicò al Presidente Loubet, poscia si recò all'Ambasciata inglese a presentare le condoglianze del governo.

(S) **Parigi** 23. — Il Presidente Loubet, telegrafò le sua condoglianze al nuovo Re d'Inghilterra.

Stamane tutti i ministri si sono recati all'Ambasciata inglese.

Cerimoniere banditore abbronato all'Eliseo e un tutti i Ministeri.

Il Presidente Loubet non assisterà alla rappresentazione del Teatro francese ed all'inaugurazione di due Esposizioni di pittura dove avevo promesso di recarsi oggi. Il gran pranzo parlamentare all'Eliseo, che doveva aver luogo il 31, è stato rimandato.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 23 ore 16,5 — La Francia manderà una Ambasciata straordinaria ai funerali della Regina Vittoria.

Il *Figaro* e il *Siècle* si associano al dolore dell'Inghilterra.

Austria-Ungheria.

(S) **Vienna**, 23. — I giornali pubblicano calidissime necrologie della Regina Vittoria e salutano il nuovo Re con vivissima simpatia.

La *Wiener* dice che l'imperatore Francesco Giuseppe parde nella Regina Vittoria una fedele amica, il popolo inglese, che ora piange sul suo feretro, fu sempre amico dell'Austria-Ungheria.

(S) **Vienna**, 24. — L'imperatore fece all'ambasciatore ed all'ambasciatrice d'Inghilterra una visita di condoglianza per la morte della Regina Vittoria, trattenendosi circa mezz'ora.

Il conte Goluchowsk presentò pure all'Ambasciata personalmente le condoglianze del Governo ed in diretto al Re d'Inghilterra un dispaccio di condoglianza, incaricando l'ambasciatore a Londra di esprimere al Governo britannico le vive condoglianze del governo austro-ungarico.

(S) **Vienna** 24. — Secondo il *Mittendgaust* l'imperatore ha inviato al Re d'Inghilterra il seguente telegramma:

" Sono profondamente commosso per la morte della vostra buona madre. Vi esprimo le mie sincere condoglianze per questa perdita irreparabile. La defunta fu per me, per molti anni, una amica fedele e benevola, e questi sentimenti di simpatia amichevole che ella nutriva furono sempre la base delle nostre relazioni politiche.

Io nutro speranza che la morte della tua indimenticabile madre non cambierà nulla e che noi due, conservando la tradizione, daremo anche in avvenire ai nostri popoli i benefici delle eccellenti reciproche relazioni.

La *Politische Correspondenz* annuncia che l'arciduca Francesco Ferdinando si recherà a Londra ad assistere ai funerali della Regina Vittoria come rappresentante dell'imperatore.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Vienna, 23, ore 10. — L'avvento al trono del nuovo Re è accolto dai giornali con parole di viva simpatia.

La *Neue Freie Presse* dice di lui che si può sperare sotto il suo Regno un maggio e consolidamento della pace europea.

Il nuovo Re è amico della politica pacifica della Triplice alleanza ed amico dell'Austria e della Casa imperiale.

Gli altri giornali manifestano calde simpatie non solo per la defunta Sovrana e pel nuovo Re, ma anche per il popolo inglese.

Italia.

(S) **Roma**, 23. — Le LL. MM. hanno telegrafato le loro condoglianze al Re d'Inghilterra ed all'Imperatrice Federico.

L'on. Ministro Visconti-Venosta si è recato, alle 11, a far visita all'ambasciatore lord Currie.

Il R. Incaricato d'affari in Londra, è stato telegraficamente incaricato di presentare al Governo britannico le condoglianze del R. Governo.

— L'on. Saracco si è recato alla Ambasciata inglese a presentare all'ambasciatore Lord Currie le condoglianze del governo italiano per la morte della Regina d'Inghilterra.

(S) **San Remo**, 23. — La Colonia inglese è in lutto e per ritenere per deliberazione delle onorarie da rendere alla Regina.

Venne sospeso il gran ballo all'*Hotel Savoy*.

(S) **Milano**, 23 — Il Consolato inglese, gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati a lutto per la morte della Regina Vittoria.

(S) **Palermo**, 23 — Gli edifici pubblici e moltissimi privati sono imbandierati a lutto per la morte della Regina Vittoria.

(S) **Spezia**, 23 — Per la morte della Regina Vittoria gli edifici pubblici, le navi ed i Consolati alzarono la bandiera a lutto.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Venezia, 23, ore 18,35. — Le residenze consolari, le navi dello Stato, gli affici governativi e comunali e le case dei cittadini inglesi hanno esposti la bandiera a lutto. Le navi mercantili inglesi della Marchina hanno sospeso il lavoro. Nella chiesa anglicana si celebrerà — in un giorno stabilito — un servigio funebre, al quale assisteranno le autorità civili e militari.

Il registro che è state esposto al Consolato inglese si va ricoprendo delle firme dei sudditi inglesi, dei consoli, dei e autorità civili.

Livorno, 23, ore 18,60. — (*sp.*) Le autorità e molti cittadini sono andati al Consolato inglese a presentare le loro condoglianze.

Le navi e gli uffici governativi e municipali hanno esposta la bandiera abbrunata.

Edoardo VII

I biografi della Regina Vittoria, nella dettrice del Duca di Connaught, di questi volumi così ben il di:

" La Regina è una brava signora; be essere la buona moglie di un operaio un'ottima Regina. „

Difatti, come apparisce dal Diario in cui registrava gli avvenimenti or lieti or tristi del suo regno, la principale ambizione della Regina Vittoria era quella di essere una buona moglie ed una buona madre di famiglia.

" Uno dei principali essenziali dell'educazione dei figli — scrivevа la Regina nel 1862, quando appunto ero stato il principio di Galles — è che quell'educazione deve essere, il più possibile, semplice e casalinga, e che essi devono vivere il più possibile col loro genitori ed apprendere a amicizia ed avere in essi la maggior fiducia. „

A questi principii si è ispirata l'educazione del principe di Galles, nato il 9 nov. 1841 a Londra. Egli passò i primi anni della sua infanzia e della giovinezza più che nel reale palazzo di Buckingham a Londra, ad Osborne, nell'isola di Wihgit, il potere acquistato nel 1845 dal suoi genitori, e nel castello di Balmoral, comperato pochi anni dopo dal principe Alberto, un asilo — scriveva la Regina Vittoria — ove regnavano la pace e la libertà.

Morto il padre il dicembre 1861 il Principe Consorte, inconsolato per la Regina Vittoria il triste periodo del lutto, che si è chiuso, si può quasi dire con la morte di Lei, E se Ella cercava nell'adempimento dei gravi doveri di sovrana un lenimento all'immenso dolore per quella perdita, trovava l'unico conforto alla terra nel dirigere l'educazione del figli e specialmente dell'erede al trono. Alberto Edoardo, che Essa chiamava famigliarmente Bertie.

Il principe frequentò la Università di Oxford e di Cambridge, ove si distinse per la eccellente vezza dell'ingegno ed a completare la sua educazione fece a vent'anni un viaggio in America e uno in Oriente.

Il 10 Marzo 1863 Alberto Edoardo sposò la principessa Alessandra di Danimarca — nata il 1° dicembre 1844 — figlia di Re Cristiano, e da essa ebbe cinque figli, due maschi e tre femmine, il maggiore del quali, il duca di Clarence, morì a va il 14 gennaio 1892, e la maggiore è sposata al Duca di Fife.

Il Principe di Galles entrò giovanissimo nell'esercito col grado di colonnello ed avanzò sino a feldmaresciallo senza prendere però gran parte alle faccende militari. Nell'esercito ci insinuò il Principe ha dal 1863 il grado di feldmaresciallo ed è capo del reggimento degli usseri di Blucher.

Per il grande rispetto che il Principe aveva per la madre, la quale per un altissimo sentimento del dovere era gelosissima delle sue prerogative, egli si astenne scrupolosamente da qualsiasi ingerenza negli affari dello Stato, limitandosi a rappresentare la Regina nelle grandi occasioni o quando le di lei condizioni di salute o di età non le permettevano di assistere alle cerimonie. Fu così che incoronato principe egli era assegnata il Principe si lagnava spesso scherzando coi suoi intimi chiamandola una parte piuttosto oziosa.

Nel 1875 76 il nuovo Re intraprese un viaggio nelle Indie ove fu accolto con grande entusiasmo dalle popolazioni e nel 1885 visitò l'Irlanda con la consorte.

Finora egli risiedeva per lo più nella sua grande villa di Marlborough presso Londra, a Frogmore presso Windsor e nel podere di Sandringham, che, coll'amore ereditario del padre per l'agricoltura, seppe ridurre ad un podere modello, introducendovi tutti i miglioramenti e le innovazioni moderne.

L'attività politica del principe si è limitata alla partecipazi ne ai lavori della Camera dei Pari, di cui era naturalmente membro per diritto ereditario.

Nel 1884 egli tenne, infatti, il suo primo discorso sopra una mozione per il miglioramento delle abitazioni dei poveri e fu eletto membro della Commissione reale, nominata per studiare l'importante questione.

I discorsi da lui t nuti, in seguito, alla Camera dei Pari od in altre occasioni, al distinguono per una grande chiarezza, per una perfetta cognizione delle questioni e per un profondo amore alle istituzioni liberali, che sono vanto della Nazione, di cui da ieri è diventato il Capo.

(S) **Londra**, 23. — Il Proclama del nuovo Re che verrà letto solennemente dagli Araldi, sarà pubblicato domani. Dopo la lettura fatta gli Araldi, che indosseranno abiti sontuosi del medio evo, leggeranno il Proclama al *Royal Exchange Charing Cross* ed in altri punti di Londra.

Secondo le antiche costumanze il proclama reale si leggerà pure nelle capitali delle Colonie.

L'Arcivescovo, i Vescovi ed i Giudici saranno ricevuti domani al *Saint James Palace* dal Re, al quale baceranno la mano.

Il Duca di Norfolk che, per eredità, è il conte maresciallo d'Inghilterra, comunicherà subito l'ordine del lutto nazionale.

(S) **Londra**, 23. — Il *Times* constata che il nuovo Re possiede moltissime delle qualità della sua Augusta Madre.

Dice della Nazione conta sul mantenimento dell'antico sentimento di lealtà perchè il Principe rispetti scrupolosamente la Costituzione ed avrà a danno una Regina che seppe guadagnarsi i cuori di tutti i suoi sudditi coniugare un ministro come Lord Salisbury.

(S) **Londra**, 23. — Il Re è giunto alle 12,55 col Principe Reale alla stazione Victoria. Enorme folla commossa e silenziosa.

Nessun ricevimento ufficiale. Il Re era accompagnato dai Duchi di York e di Connaught, dal Principe Cristiano e dal Principe Luigi di Battemberg, dal Duca di Argyll e dal principe Ludi della Tesoreria. Balfour. Tutti vestivano l'abito borghese.

Il Re, sebbene un po' pallido, aveva tuttavia un buon aspetto. Il Re si è recato immediatamente in vettura chiusa senza scorta a Marlborough House. Egli rispondeva salutando ai saluti della folla che si stipava nelle vie lungo il suo passaggio e si scopriva silenziosamente, senza accalamare. Gli altri Principi si recarono al Palazzo di San Giacomo e alle loro private abitazioni.

S. M. assisterà alle 2 pom. nel palazzo di San Giacomo alla seduta del Consiglio Privato, nel quale saranno discusse le disposizioni da prendersi per i funerali. Poi si recherà alla Camera dei Lordi per la seduta del Parlamento.

(S) **Londra**, 23 — Il Proclama reale annuncia che il Re assume il titolo di Edoardo VII, Re d'Inghilterra e Imperatore delle Indie.

Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 23, ore 16,5. — Il *Figaro* pubblica un notevole articolo sul nuovo Re d'Inghilterra firmato da un diplomatico.

Questi dimostra che i continui viaggi istruirono il Principe di Galles nella politica internazionale e sul miglior modo di governare.

Il suo liberalismo può rendere grandi servizi all'Inghilterra.

Il *Petit Parisien* dice che il Principe di Galles segue tenersi lontano dalla politica come gli impose la sua dovera, ma mantenne la dignità

rappresentative della Corona, soprattutto quando la Regina Vittoria che lo richiedeva.

Gli giunge al trono con una esperienza lunga e profonda degli uomini e delle cose.

Il *Soleil* si rallegra che il nuovo Re abbia dato prove di essere amico della Francia.

Politica e Diplomazia

Berlino, 23, ore 14,30. — I gruppi libe ali della Dieta prussiana hanno deciso di proporre che la parte del progetto per la navigazione interna, relativa al Canale tra il Reno e l'Elba non sia riviata alla Commissione che già se ne è occupata ampiamente due anni fa, ma sia discussa subito alla Dieta.

Parigi, 23 ore 14,50 — Secondo notizie da Madrid, le Cortes verranno riaperte in aprile ed il governo presenterà al principio di maggio il nuovo bilancio che sarà ampiamente discusso.

(S) **Sofia**, 23. — Le dimissioni del Gabinetto, presieduto da Ivantcheff, sono state accettate. L'ex-ministro dell'interno, Petrow, è stato incaricato della formazione del nuovo Gabinetto. Si ritiene che il Gabinetto sarà costituito oggi stesso. Il discorso del principe Ferdinando partirà per l'Inghilterra.

Berlino, 23, ore 12,35. — Si ha da Pietroburgo che il generale Gurko è gravemente ammalato nella sua villa nei possedimenti di Sachanowo nella provincia di Pskow.

Parlamenti Esteri

Germania.

(S) **Berlino**, 23 — *Reichstag* — Il Cancelliere dell'Impero, conte de Bülow pronuncia il seguente discorso:

Signori!

Dopo 63 anni di regno, S. M. la Regina Vittoria, (I deputati sorgono in piedi) è morta nell'età di 82 anni. Durante il suo lungo regno la Regina si è dedicata sempre a mantenere le relazioni pacifiche ed amichevoli fra la Germania e l'Inghilterra.

Non soltanto le relazioni di stretta parentela fra i nostri Casa imperiale e la Casa reale inglese, ma anche i numerosi interessi economici, politici ed intellettuali che uniscono la Germania e l'Inghilterra ci fa no parte ispare altamente al lutto della Nazione britannica per la sua venerata Sovrana.

Sono certanto certo di trovarmi d'accordo col Reichstag esprimendo profonda condoglianze.

Il Presidente de Ballestrem esprime la parte che il Reichstag prende al lutto inglese. Il Reichstag ricorderà sempre colla più alta stima la venerata memoria dell'Augusta Sovrana defunta. Chiede di essere autorizzato a trasmettere le condoglianze del Reichstag all'Imperatore ed alla Imperatrice Federico.

La proposta è approvata.

Ungheria.

(S) **Budapest** 23. — *Camera* — Il Presidente fa la commemorazione della Regina Vittoria. esprimendo, in nome della Nazione ungh-rese, sentimenti di dolorosa simpatia.

La Camera decide di comunicare questi sentimenti al Parlamento inglese e di sospendere la seduta in segno di lutto.

Serbia.

(S) **Nisch**, 23. — *Scupcina* — Il presidente del Consiglio, Jovanovitch, ricorda l'assunzione di Re Umberto e la morte della Regina Vittoria con calde espressioni di cordoglio e propone che la Scupcina faccia inserire nel suo verbale della seduta i sentimenti del suo profondo dolore. La proposta è accettata all'unanimità e la seduta è tolta in segno di lutto.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

23 gennaio - Presidenza **Cannizzaro** *- Ore 15.30*

Per la Regina Vittoria.

L'aula è discretamente affollata al banco del Governo sono tutti i Ministri

Letto e approvato il verbale, il **Presidente** dà la parola al ministro degli esteri. Tutti i senatori si levano in piedi, e fra un silenzio religioso l'on. Visconti-Venosta pronuncia le seguenti parole:

Visconti-Venosta *estori (vivi segni di attenzione)*

Compio un dovere facendo conoscere che il Governo ha ricevuto la comunicazione ufficiale che Sua Maestà la Regina Vittoria è mancata ai vivi nella giornata di ieri. Il triste annunzio della morte della Regina Vittoria è accolto con grande dolore in tutto il mondo civile e in nessun paese più che nel nostro questo dolore sarà sentito in modo universale e profondo.

Il regno della Augusta Donna occupò un grande spazio nella storia contemporanea, fu segnato un periodo di grandezza e di gloria nella vita del popolo inglese ed un'era di progresso per la civiltà universale. La venerazione e l'affetto del suo popolo, il rispetto di tutti contemporanei ne circondarono come oggi formano una aureola pura e eterna intorno al suo nome e alla sua memoria.

No

Il debito dello Stato per il Catasto

La legge del 1885 per il riordinamento della imposta fondiaria, nell'intento di favorire l'acceleramento dell'opera e il perequazione, la data il passo ai lavori catastali delle provincie in cui ne facessero domanda e ne anticipassero la somma, fermo l'obbligo della restituzione del governo a lavori compiuti.

Le provincie che domandarono di fruire di questa disposizione furono quindici, tutte, una eccettuata, Napoli, dell'Italia settentrionale.

Le somme allora anticipate all'erario, per le quali cominciò la restituzione nel 1894, si calcolano i termini di restituzione, ammontano complessivamente a L. 18,732,500.

L'onere, che ne viene in conseguenza al Tesoro, è tradotto per ciascuno degli esercizi come in appresso:

Esercizi	Somma Lire	Provincie
1950-901	477,000	Mantova
1901-902	3,782,000	Ancona Cremona Milano Bergamo Treviso
1902-903	1,965,000	Como Padova
1903-904	4,428,900	Brescia Napoli Pavia Verona
1904-905	4,735,600	Torino Vicenza
1905-906	3,219,000	Cuneo
Totale	18,732,500	

L'on. Rubini propose, data l'eccessività della spesa, di farvi fronte con un provvedimento eguagliante carattere, destinandovi cioè il beneficio, che il Tesoro ha ricavato dalla rendita di 3 milioni e mezzo destinata al servizio di ai cani debiti redimibili; beneficio che è rappresentato da una rendita di circa L. 805,240, la quale l'on. subini provede essere più che sufficiente ai bisogni ed intende provvedere.

Infatti il cespite complessivo della quota rendita di prezzi di L. 28 (senza cedola) corrisponde a L. 18,938,784, che deve essere accresciuto degli interessi maturandi via via in ante il pensionio, cioè di L. 1,777,708 - costituendo in totale la somma di L. 18,732,500, alla quale ammontano le restituzioni.

Nè è a temere che il conte fallire, imperciocchè la valutazione del cespitello fatta al disotto di un punto circa del suo corso attuale e non furono contegniati gli utili del reimpiego per un semestre delle rate d'interesse in sospenso al 1o gennaio di ciascun anno, a principiare dal 1901.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 29, ore 23,13. — Oggi alle ore 12,30, in via Confalonieri, crollò una murraglia lunga quarata metri e alta tre.

I fratelli Cesare Luigi di anni 13 e Oreste di 9, rimasero sepolti. Dalle macerie furono estratti Luigi cadavere e Oreste gravemente ferito al capo, alle mani e alle gambe.

Rovigo, 28 ore 14. — La signorina Lina Cipriani tentava di suicidarsi con l'acido solforico.

Il motivo? Dicono! Il desiderio aveva deciso di lasciarla.

Livorno, 28, ore 16. — Il maestro avv. Eugenio Fini, nostro carissimo concittadino, verrà sabato, e si tratterrà anche sabato. Prenderà parte — coi suoi allievi argentini — ad una grande serata schermistica a beneficio del *Patronato per gli alunni poveri.*

Terni 23. — Il signor Arnaldo Moranti, figlio del noto appaltatore di Terni, mentre tornava sul suo biroccino dalle Marmore con certo Ugo Pantalo in via Garibaldi non rinsci a frenare il cavallo che s'era imbizzarito. Questo investì certo Rosselli Federico di anni 38 di Genova, cauco, che rimase morto sul colpo, ed altre 3 persone, fra le quali una donna che è all'ospedale ferite, seriamente. Il Moranti riportò lievi contusioni che lo tengono in letto.

— Gli operai dello Stabilimento del *Carbaro* si sono posti in sciopero, avendo domandato il 30 0/0 di aumento sul vigente compilare! Lo Stabilimento si è chiuso in attesa di ordini superiori.

Palermo, 28, ore 27. — Stamane col piroscafo *Napoli* è giunto il duca di Orléans.

Napoli, 28, ore 17. — Un treno proveniente da Caserta la notte non riconobbe dell'età appena trascorsa di 70 anni che attraversava un passaggio a livello.

Chieti, 28, ore 18. — A Francavilla al Mare, in seguito a diverbio, certa Maria De Marco è stata ferita alla schiena con due coltellate dal figlio Giuseppe Carmignani, E' morta poco dopo.

Il parricida s'è costituito ai carabinieri ed ha consegnato loro il coltello.

L'arrivo "della Stella Polare,,

(S) **Genova,** 28. — Il Duca degli Abruzzi è giunto a mezzodì.

La *Stella Polare* è visitata dalle autorità e notabilità. Grande folla stazione sulla banchina, ove è ormeggiata la nave.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi è sceso al Palazzo Reale e si è quindi recato a bordo della *Stella Polare*, acclamato nuovamente dalla folla. Stante il lutto per la morte della Regina Vittoria, i festeggiamenti che dovevano aver luogo alla Spezia sono stati sospesi.

Scienze e Lettere

Cenno di alcune osservazioni meteorologiche

fatte alla Specola Vaticana dal 1891 al 1900.

Una delle più importanti investigazioni delle vicende atmosferiche è quella, nuovissima, la quale si scopa di seguire giornalmente il Sole, non già rispetto ai suoi valori astronomici, ma si bene ai fenomeni fisici e chimici che accompagnano la processa di questo benefico astro sull'orizzonte.

Per ora questa scienza, ancor bambina, non si occupa che dei valori ottenuti per mezzo dell'*eliofonografo.*

Quest'istrumento, semplice assai nella sua struttura e già parecchie volte descritto, si dà giorno per giorno, nella durata dell'insolazione, cioè il tempo nel quale il Sole si è trovato sull'orizzonte, senza nubi che ne intercettassero il calore e la luce. Tali osservazioni sono fatte alla Specola Vaticana da sedi otto anni ed in essi abbiamo avuto un totale di 18907 ore d'insolazione, cioè 2365h,3 in media all'anno. Di questi il più sereno è stato il 1898 con 2647h e il più nuvoloso il 1896 con 2089h d'insolazione.

Un fallo da notarsi è che l'anno di maggior serenità è anche quello in cui si è manifestata maggiormente l'attività delle fotosfere. Infatti il periodo delle macchie solari fei decennio ci dà un totale di 1268 giorni nei quali si sono potuti osservare o disegnare in opposite sere 3868 *gruppi* con 8301 *macchie* e 14,898 *fori* ed una superficie totale approssimativa di sole oscurato di 121,891 milioni di kmq., cioè una media annuale di 121,891 milioni di kmq. Come dicevamo, il massimo dell'attività solare fu osservato appunto nel 1893 con una superficie totale di circa 24,189 milioni di kmq. di macchie *e fori.*

D'altra in poi tali valori sono andati sempre accrescendo, tranne nel 1898 nel quale ebbero un ribasso sensibile, che al 1900 poi quale si notarono circa 1745 milioni di kmq. ripartiti in 99 *gruppi* con 431 macchie, osservati in tutto l'anno.

La pressione media barometrica che ha oscillato fra un massimo di mm 756.49 nel 1899 ed un minimo di mm 753.89 nel 1900, fu di mm 754.98 a 0° e all'altezza della Specola Vaticana, corrispondenti a mm 761.40 sul livello del mare.

La temperatura media fu di 15°31. L'anno più freddo fu il 1895 con una media di 14°53 e il più caldo il 1893 con 16°77.

La quantità totale d'acqua caduta nel decennio è di metri 8,00. L'anno meno piovoso fu il 1896 nel quale si raccolsero coi pluviometri solo mm 463 d'acqua; invece nel due ultimi anni la pioggia fu abbondantissima specie nel 1900 nel quale caddero 1416 mm d'acqua e Roma conserverà per un bel pezzo il triste ricordo dell'inondazione di quest'anno durata appunto alla straordinaria quantità d'acqua caduta.

Specola Vaticana - Nuovi pianetini.

L'astronomo M. Wolf a Koenigstuhl nella sera del 18 corr. in seguito due pianetini di 12ª 5 grandezza e che hanno determinato la posizione e il movimento diurno.

Il 1° F. V. scoperto a 10h35m,7 (T. M. L.) aveva la posizione:

A. R. = 190° 29'
D. P. N. = 6.° 62'

e il movimento:

A. R. = — 15'
D. P. N. = — 1'

Il 2° F. V. scoperto a 13h30m,2 (T. M. L.) aveva la posizione:

A. R. = 136° 42'
D. P. N. = 71° 05'

e il movimento:

A. R. = — 12'
D. P. N. = — 3'

Drammi di terra e di mare

Augusta, 23, ore 10. — Il brigantino ellenico *Panaghia Clarnisse* è calato a picco stamotte a 37 miglia al largo.

L'equipaggio è salvo.

Suvorato, 23. — Il cutter il *Venerabile Vincenzo* del compartimento di Napoli si è arenato in questa spiaggia.

Teatri ed Arte

Lirica. — Nel Reale Teatro di Malta, il nostro concittadino Alfredo Pei, per ordine parte di Re Alfonso nella *Favorita* riportò completo successo.

I giornali sono pieni di elogi e parlano di lui, della sua voce, del suo talento artistico in modo assai lusinghiero.

Con questa opera il Pei può registrare a Malta il quinto successo della stagione.

Arte. — Alla vendita dello studio A. Benouville, compiuta in questi giorni a Parigi, un ammirabile disegno alla piombaggine di lugnes, rappresentante *Fagonins* col suo violino sotto il braccio, è stato aggiudicato per 5600 franchi.

— Il pittore inglese H. J. Brooks sta dipingendo un quadro che avrà per titolo *Una premiére all'Her Majesty's Theatre.*

Egli si propone di esporre in esso i ritratti di tutte le personalità più in voga, fra gli *habitués* di quel teatro, e sarà quindi una specie di legato alla posterità.

— Il Museo di Versailles si è arricchito di quattro nuovi quadri, donati alla generosità di donatori: uno è un ritratto del duca d'Orléans che fu poi Luigi Filippo, in costume militare della Restaurazione ed è di Orazio Vernet; un altro è un ritratto dell'abate de l'Epée, l'inventore dell'alfabeto dei sordo-muti; un terzo è pure un ritratto di Claudio Bablio, orefice di Luigi XIV; e il quarto è un curioso quadro dell'epoca rivoluzionaria, rappresentante il famoso episodio della nave *Vengeur.*

Necrologio. — I giornali francesi annunziano la morte, per paralisi, di Giulio Barbier.

Nato a Parigi l'8 marzo 1825, egli aveva esordito con un *proverbio* in onore di Molière. *L'Ombra di Molière*, che fu rappresentato con lieto successo alla Comédie Française. Tre mesi dopo faceva rappresentare nello stesso teatro un gran dramma in versi, intitolato *Un poeta.*

Ma la fama maggiore egli se l'era fatta come librettista. I suoi libretti di opera e di opera comica, di cui vari fra i più autorevoli maestri contemporanei hanno scritto la musica, si distinguevano per le loro qualità drammatiche e poetiche ed erano tratti per la maggior parte da romanzi o opere straniere.

Basterebbe citare quelli di quasi tutte le opere di Gounod.

Fra i drammi e commedie si notano *Andrea Chenier, Ciro e la Schiavitù, Un dramma in famiglia, Il Memoriale di Sant'Elena, Lucilla Desmoulins*, il gran dramma in versi *Giovanna d'Arco* ecc.

Egli aveva pubblicato pure diversi volumi di versi.

Conferenza del cav. T. Pasetti

Servizio speciale del Pop. Rom.

Padova, 22, ore 23 — Al nostro Circolo Filarmonico, il cav. Tommaso Pasetti di Roma, ha tenuto una conferenza sul tema: *Della donna nel matrimonio.*

La sala era affollatissima, specialmente di pubblico femminile, che ha ascoltato con molta attenzione, e applaudito con frequenti interruzioni, all'analisi fine ed acuta del tema brioso e piacevolissimo.

Il cav. Pasetti, in fine, è stato salutato con una vera ovazione di simpatia dagli uditori, che anche l'anno scorso lo ammirarono e applaudirono.

La malattia di Verdi.

Servizio speciale del Pop. Rom.

(S) **Milano,** 29. — E' stato pubblicato stasera alle ore 8 un nuovo bollettino sullo stato di salute del maestro Verdi.

Il bollettino dice: " Durante la giornata brevi periodi di agitazione si alternarono con periodi più lunghi di assopimento. Si notarono frequenti irregolarità di polso e di respiro. La temperatura è leggermente febbrile. Persiste immutato il grado della emiplegia destra. Lo stato grave perdura stazionario. „

Continuano a giungere telegrammi da ogni parte del mondo.

Ha telegrafato anche il Ministro della Casa Reale, generale Ponzio-Vaglia, in nome di S. M. il Re. Sono giunti pure dispacci del Duca d'Aosta e del Principe Ereditario Vittorio-Veneto.

Attorno all'*Hotel Milan* continua la ressa della gente curiosa di notizie.

Milano, 23, ore 22,55. — Stasera, all'apertura della sessione ordinaria del Consiglio comunale, il Sindaco Mussi partecipò le gravi notizie pervenute sulla salute di Verdi.

Ricordò come fu che l'illustre maestro ebbe sulla strada del nostro risorgimento e fece voti che un miracolo della scienza possa mantenere questa gloria nazionale all'ammirazione degli italiani.

Gl'inviò un dispaccio di augurio al Verdi, Carolina Stropponi, col marito ed altri parenti.

Il prof. Grocco rilornerà giovedì.

Milano, 24, ore 10.50 — Il bollettino delle 9 dice: " Notte agitata con alle 3 ant.; indi tornò calma. La temperatura si mantenevra quasi sempre poco al disopra di 38°. Le pulsazioni oscillavano tra 76 e 80. Nessun accenno a diminuzione dei fatti paretici. Lo stato dell'infermo è sempre grave ma non peggiorato. „

— *Ore 15,25* — Sono arrivati: da Busseto, Giuseppe, il vecchio e fido servitore del maestro, che lo assiste devotamente; da Genova, Italo Ricci, tenente di vascello, marito della figliuola della signora Maria Carrara-Verdi, la nipote e l'infermiera di lui.

Il profetto telegrafa quni due ore notizie alla Casa Reale.

Verso mezzodì è stato praticato un cateterolisma all'infermo, il quale è riuscito più tardi nello stato consueto. Questo è interrotto di tanto in tanto da crisi che vengono combattute mediante iniezioni di sparteina.

Nella camera si sparse dell'ossigeno per agevolare la respirazione dell'infermo. Lo stato generale di questo è gravissimo e fa ritenere imminente la catastrofe. Qualche medico ammette, però, la possibilità che la crisi si risolva benevolmente, ma aggiunge che ciò sarebbe un miracolo.

Il sindaco si è recato alle 14.30 all'*Hôtel Milan* e s'è stato ricevuto da Verdi. Egli vi ha appreso che le facoltà senserie dell'infermo sono ormai pressochè nulle.

Il prof. Grocco ritornerà da Firenze stasera.

Il testamento della cittadinanza addolorata si va accentuando.

— *Ore 16.* — Si narra che il maestro quasi ogni giorno stendava ad improvvisava sul suo Steard. Recentemente fu improvvisato un leggio una cartolina postale sulla quale era stampata la preghiera della Regina Margherita. Sulle parole pietose e soavi il maestro aveva incominciato a scrivere delle note: questa musica d'addio però non sarà scritta più!

— *Ore 17,15* — Il bollettino delle 16 dice:

" L'assopimento del maestro dura da parecchie ore interrotto da rari e brevi momenti di eccitazione. I polsi sono intermittenti e piuttosto deboli. Maggiore è la frequenza del respiro. Permane lo stato grave. — F.ti *Caporali, Odescalchi.* „

Stasera alle 23, spenta il prof. Grocco sarà giunto e si farà un altro consulto.

Berlino, 29, ore 21. — I giornali continuano ad occuparsi della malattia di Verdi.

La *Vossische Zeitung* dice che egli è uno dei più produttivi e caratteristici compositori italiani che la storia della musica registri; che egli si è tracciato la propria via per giungere allo scopo altre dell'arte. La patria ne conserverà la memoria imperitura nessuno avendo meglio di lui reso il genio musicale italiano.

La *National Zeitung* dice che ne Verdi morisse l'arte universale ne perderebbe il lutto.

(S) **Trieste,** 22. — Il Consiglio municipale, riunitosi oggi, ha espresso voti perchè il maestro Verdi sia conservato alle arti ed ha inviato un dispaccio al Sindaco di Milano nel quale esprime dolore per la malattia del maestro Verdi.

La peste bubbonica.

(S) **Costantinopoli,** 22. — La notizia che in tutta l'Anatolia Bianca infierisca la peste è infondata. Nessun caso si è manifestato nè a Smirne nè a Costantinopoli.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Vitelli — Giud.: Gatti e Martinelli — P. M.: cav. Ruiz — Canc.: Fontana — Dif.: Fabressi e Calzavara.

A porte chiuse.

Giuseppe Pomponi di anni 20, da Ferno, contadino, per turpe ratto, fu condannato a 11 anni, 9 mesi e 10 giorni di reclusione.

Francesco Pierotti di anni 27, da Canale Monterano, cantoniere al *Castello della ferrovia n. 64*, preso Civitavecchia, impiegato della stessa azienda, fu assolto.

Circolo straordinario.

Pres.: cav. Cocchiarero — Giud.: Marini e Petitto — P. M.: comm. Marchesini — Canc.: Belli — P. C.: Lamponi — Dif.: Nardelli.

L'omicidio in via Capocci.

In via Capocci 45, Luigi Marini di anni 23, da Roma, taverna in affitto una bottega in società con Pietro Castracci ab, in via Chiodaroli 12; il Marini vi esercitava il mestiere di macellaio, l'altro quello di oeciaro.

Quegli era solito di recarsi ogni sera a dormire nella bottega, mentre il Castracci si andava quando, per ragioni commerciali, non aveva voluoia di andare in via dei Chiodaroli.

La sera del 24 settembre il Marini andò di buon ora a dormire in bottega e più tardi vi giunse anche il Castracci, conducendo seco il fratello Nicola, venditore giornale, mancante della gamba destra, il quale doveva andare il giorno appresso alcuni per lavoro, aveva pregato il fratello di dargli ospitalità.

La mattina seguente, mentre diverbio fra Nicola Castracci e Marini perchè questi aveva vendute di nai oc chio la presenza di Nicola nella sua bottega. Dopo una scambio d'insulti il Marini, accecato dall'ira, vibrò con una *sciabola* che aveva in mano un colpo al Castracci producendogli una grave lesione al cuore.

Il ferito, dal fratello e da altre persone, fu subito trasportato all'ospedale di S. Antonio ove cessò di vivere poco dopo.

Ieri il Marini fu giudicato. Era imputato di omicidio, ma essendo stato ritenuto colpevole di ferimento seguito da morte, con la scusante della eccessa di difesa e col beneficio delle attenuanti, fu condannato a 7 anni e mezzo di detenzione.

L'aggressione al comm. F. Vismara.

Dopo la mezzanotte del 21 settembre il comm. Francesco Vismara, capo di divisione del personale di P. S. al Min. dell'Int., mentre rincasava in via Carlo Alberto fu proditoriamente colpito alle spalle da un individuo che lo aveva pedinato.

Cadde a terra per la violenza del colpo, ma ebbe però la forza di alzarsi e di trascinarsi fino a S. Antonio, ove gli fu riscontrata una grave lesione alla testa che impiegherà per la sua guarigione 40 giorni.

Sul luogo del misfatto più tardi fu rinvenuta un accetta insanguinata.

La questura arrestò subito Eugenio Amato, già spalle del corpo delle guardie di P. S. per cattiva condotta. L'Amato però si discolpò producendo un *alibi* ed indicò, come possibile autore del mancato omicidio l'ex-delegato di P. S. Ferdinando Proia di anni 24, da Aiolica (Siracusa), il quale fu arrestato il giorno 22.

I coniugi Pennelli che avevano visto fuggire il feritore, e ai quali fu indicato, pienzero che egli avesse qualche somiglianza con quello che avevano visto fuggire. Questa indicazione però non sarebbe stata sufficiente se non fosse intervenuta una donna gelante che affermò di essere stata la sera stessa del delitto in compagnia del Proia, il quale, visto agitato e, dopo parecchie contraddizioni, affermato di aver visto in casa del delegato una accetta.

In base a queste e ad altre testimonianze il Pocoia fu arrestato alle ordine per rispondere di mancato omicidio premeditato.

Stamattina incominciera il dibattimento davanti al Circolo ordinario. Sarà difeso dagli avvocati Zaccari e Bonusa.

Tribunali penali.

A Raffa Singone, d'anni 38, da Massimo, per furto di un boa del valore di L. 80 alla signora Elisa Albertazzi, 6 mesi di reci,

— A Brocchi Orazio, d'anni 16, da Roma e a Rocchi Cesare, d'anni 18, da Roma, recidivi, per furto di un gangiale dal negozio di Agostino Guerieri in via Cerso Vittorio Emanuele 186, 7 mesi per ciascuno.

— Al muratore Napoleoni Gaetano, d'anni 42, da Roma, pregiudicato per furto, 2 anni e fai dal giugno 1883 e cioè che si debba sospendere qualunque deliberazione in proposito, fino a quando la Giunta " non presenti un progetto, il quale compenai il carattere della data, colla tutela degli interessi dell'arte. „

La *Patria*, riconoscendo con noi cotesta necessità, ammette che per raggiungere tale intento, la nostra Giunta dia tutte quelle garanzie che possa essere rappresentata dalla concessione delle masse orchestrali e corali scelte e composte con opportuno criterio artistico.

E perciò la commissione, proposta la Commissione consigliare del 1876, alla cui relazione, nol accettammo largamente.

Ma evidentemente tutto ciò richiede una serie considerazioni preventiva e quindi tutto uno studio speciale e completo.

La Commissione nominata dal Consiglio, nel 1881 e composta del Duca Fiano, Raffaele Marchetti, Duca di Sermoneta, Tommaso Tittoni e Giacomo Balestra, avvicinandosi alle conclusioni della precedente Commissione del 1876 riconobbe che soltanto con una convenienze organizzazione delle masse " si poteva completamente soddisfare al desiderio espresso dal Consiglio, quale è quello di sostituire in sono delle date, colle tutele degl'interessi dell'arte; „ ma dubitando " che ciò fosse estraneo alle legittime competenze dell'Amm. comunale „ credette di limitare la sua azione nel puro campo economico, ritendendo che " stato un buon imperaro ed un buon capitolato, sarebbe stato possibile rip.e mettersi buoni spettacoli.

E il risultato fu che tutti i suoi studi non condussero ad alcun miglioramento e ci fitto) al oggi ne abbia fornito accenno a qualche relazione, se dalla medesima non fosse accertato in modo incontrobile, che le spese di esercizio nel non re teatro Massimo per un corso di 69 rappresentazioni di primavera, non potrebbero in nessun caso essere inferiori alle 350 mila lire e se non tornasse anche oggi a portare ricordare il voto con cui la Commissione stessa chiudeva la sua proposta, per la data, quello cioè " che il Governo, il quale ha la responsabilità maggiore, si concorrere nelle spese pel rinnovam nto edilizio della città, riconosca eziandio la ragionevolezza di contenere in quella per l'agibilità del teatro, l'opportunità di una spesa ricetta per quella parte fra quelle di rapp esentanza, le quali sono a stento dalla nostra città in una misura tanto più la ga quanto per la sua condizione di capitale del Regno. „

La Commissione credeva allora di poter limitare il suo studio alla sola questione economica, perchè fu d'avviso che il suppo to decisivo degli spettacoli fosse riposto esclusivamente nei primari artisti di canto. " Quando essi manchino o non piacciono — scriveva — siano pur buone le masse corali ed orchestrali, indarno la disposizione generale, splendida la messa in scena. Il successo non potrà rimanere che mediocre o al disotto del mediocre. „

Ora, questa concetta è vero soltanto in parte? e la persistenza in tale errore è stata il più delle volte la causa dell'insuccesi.

Prima quindi di parlare di dote, conviene parlare di organizzazione; poichè soppato dalle esigenze di qu sta, dovrà desumersi la spesa pel teatro e quindi la misura del contributo del Comune e di quegli ali i Enti, da cui fosse lecito, sperare un opportuno concorso.

Evidentemente però la *Patria* ha ragione, quando associa alla questione dell'agibilità quella del locale.

Dato, infatti, che la spesa per 60 rappresentazioni non possa essere inferiore alle 550 mila lire come dimostrarva con uno studio analitico la Commissione del 1876, il problema non presenta una soluzione facile di fronte al teatro Argentina, la cui capacità è assai limitata.

Il teatro Argentina non contiene che 141 palchi: 109 sedie di platea; 107 posti di galleria al 5° ordine, 170 al 6° ; 40 posti in piedi, ed ha disponibili, dedotti i palchi padronali e riservati, 50 palchi al 1° ordine; 16 al 2° (tutti i palchi restano) 36 al 3°; 19 al 4°. In presti *normali, a teatro gremito*, è difficile, quindi, conseguire un incasso serale superiore alle 6500 lire. Ma è possibile tutte le sere gremire il teatro, specialmente nelle sere fuori di abbonamento, nelle quali il pubblico romano per antica abitudine — ed è cosa strana davvero — non va troppo volentieri a teatro?

La questione economica, in ordine alla località, presenta quindi un dilemma molto semplice: o scegliere un teatro più vasto dell'Argentina, che offra ampioli risorse e conceda quindi di limitare la dotazione a più modesta misura; o rimanere all'Argentina, aumentando la dote ad un limite che nulla base degl'incassi presunti, possa essere sufficiente a coprire le spese richieste da una decorosa e conveniente organizzazione artistica.

Al Comune non manca modo di poteri decidere per l'uno o per l'altro partito. E questione di vedere quale dei due, nei suoi diversi rapporti, convenga di più.

Sport

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Monte Carlo, 29, ore 21,35 — *(Ore Bourrien).* Il primo premio complementare fu rimito 80 tiratori ed è stato diviso fra i signori Harrison, Hilt, Walford, Ker, Polset e Luzzani, ciascuno dei quali ha ucciso 11 piccioni girando 11 colpi.

Domenica prossima 30 e sabato 26 corrente Gran premio del Casino.

Pisa a Roma — Il telegrafano da Genova:

Questa sera è arrivato da Buenos-Ayres, a bordo del *Virginia*, il celebre aviatore Eugenio Arturo Bertini della scuola militare di scherma Argentina, assieme a suoi allievi Gian Berry, Ernesto Carbone, Luis Candelari, Raffaele Rocha.

Essi compiranno un giro d'istruzione nelle scuole italiane di scherma.

Hanno il benevento al valoroso schermitore che a Roma troverà l'accoglienza entusiastica che meritamente lo aspetta.

Vipar.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado alle ore 8 — Minimo 13.8 — Massimo 28.

Al Quirinale Martedì S.M. il Re ricevette in udienza privata il conte Grimani, sindaco di Venezia, e l'on. Fradeletto, i quali pregarono il Sovrano ad intervenire in aprile alla inaugurazione della Esposizione artistica di quella città.

S. M. ringraziò per l'invito, ma disse di non poter prendere impegno, ai ogni modo si farà rappresentare da un principe della Casa reale.

Il Re si trattenne moltissimo a parlare intorno ai preparativi della Mostra.

La morte della Regina Vittoria — La notizia della morte di S. M. la Regina Vittoria giunse stamani in Roma verso le 10.

Dovunque fu accolta con sentimento di cordoglio e in tutti i palazzi furono esposti gli stendardi di dolorosi commenti.

Nella colonia inglese specialmente, per quanto prevista, produsse profonda impressione.

All'Ambasciata d'Inghilterra la via Venti Settembre fu subito tenuta la bandiera abbrunata.

Durante la giornata erano pervenuti colà molti uffici diplomatici ed uomini politici.

Tutti i ricevimenti indetti dai membri della colonia vennero sospesi.

Nella colonia tedesca, in fatti i Ministeri e i tutti gli uffici pubblici fu tenuta la bandiera a mezz'asta.

Altrettanto fecero tutti gl'istituti, le ditte commerciali inglesi e moltissime case private.

Le bandiere rimarranno esposte fino ai funerali.

All'Ambasciata inglese fu un continuo accorrere di uomini politici e di diplomatici.

Il Sindaco di Roma ha inviato dispaccio che siano nsposti fino a nuovo ordine, i concerti nelle piazze e inviava al Lord Mayor di Londra il seguente telegramma:

Lord Mayor — Londra.

Nome Roma sentonsi vivamente dolere e grande lutto che colpisce cotesta Metropoli e tutto Impero britannico perdita lamentata Regina Vittoria.

Sindaco: *Prospero Colonna.*

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienza privata, il principe Corsini Torrigliani, nuovo comandante delle guardie nobili pontificie, il quale lo ringraziò il Pontefice per l'onorifica carica conferitagli.

Martedì il S. Padre, ricevuta la dolorosa notizia della morte della Regina Vittoria, facevapregare il cardinale Vanghan, che si trova ancora in Roma al Collegio inglese di via Monserrato, di telegrafare le condoglianze al Principe di Galles.

Pel maestro Verdi — Le notizie del grave stato di salute del maestro Giuseppe Verdi hanno impressionato tristamente la cittadinanza.

Il nostro Sindaco ha chiesto di essere informato telegraficamente dei progressi della malattia dell'illustre infermo, augurandosi che la sua robusta fibra possa fargli superare la gravissima crisi che l'ha colpito.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ, 24 genn. 1901 — S. Babila v.
Luna d'ieri all'ore 7.33 m. — Tramonta alle 5.15 s.
Luna la luna alle ore 9.22 m. — Tramonta alle 10.6 s.
D'Ave Maria sona alle 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

23 gennaio, ore 15.

Europa: Esiste un massimo principale di pressione di 778 sulla Svizzera e un massimo secondario sui Paleani di 776; il minimo sulla Norvegia ai è pertanto sulla Lapponia appare fondendosi fino a 722.

Italia 24h: barometro stilo occupa da un mil, sull'Italia settentrionale fino a quella centrale, sull'estreme Sud-est; temperatura irregolarmente variata, verti fortissimi settentrionali sulla penisola inferiore e Sicilia; stesse pioggravelle di carattere temporalesco in alcune Sicilia.

Stamane cielo quasi ovunque sereno; venti settentrionali deboli o moderati al Nord e centro della penisola e sudest, mederati a forti all'estreme Sud-e Sicilia, mare agitato lungo la costa Sicula orientale. Barometro quasi livellato intorno a 770.

Probabilità: venti moderati fra Nord e Levante all'estremo Sud e Sicilia, deboli varii altrove; cielo quasi generalmente sereno. Lodo alquanto agitato.

Sciarada

Tra i punti cardinali il mio *peculiare*
Nella musica vien dire e *secondo*
E se saper vuoi ciò ch'è *Intero*
Trovare te lo puoi e in cima e in fondo.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Ora-ro.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 20 GENNAIO

Capoani Luigi, macellaio, con Giovanetti Gabriella
Capoani Achille, macellaio, con Marozzi Celestina
Martinez Antonio, ingegnere civile di Malta con Mercato Sabato, industriale, con Di Castro Perla
Furia Francesco, agente, con Bernabei Virginia
Pomponi Liberato, bracciante, con Marcantoni Trentina
Fiorelli Giovanni, cuoc, con Cipriani Annunziata
D'Aiuto Cesidio, cuoco, con Landolfi Rosaria
Sossani Gregorio fabbro, con Bossini Marianecia.

MATRIMONI del 21 GENNAIO

Zapetti Augusto, giardiniere, con Orsoli Angelica
Carrara Ugo, impiegato, con Giacheri Lidenia
Ragnetti Adele, cantoniere, con Tudori Anna
D'Alessi Giuseppe, barbiere, con Lombardi Rosina
Salvatori Angelo, ferroviere, con Portati Giulia
Sbdera Carlo, negoziante, con Spila Rosa
Dubetti Pietro, commesso, con De Filippi Giulia.

Nati o nuovi denunziati nel giorno 21 gennaio.
Maschi 13 femmine 2 morti 1.
Morti 42 dei quali 11 sotto i 7 anni

MORTI

Gieri Adele fu Luigi, anni 50, sel.
Pighicelli Salvatore fu Francesco, Rossi, 78, coniug.
Pagnotti Filippo di Arcangelo, anni 14, mil.
De Varis Raffaele fu Patrizio, Veroli, 75, sel.
Ori Santa fu Giuseppe, Rossi, Roma, 56, sel.
Lattaro Crescenzio fu Domenico, Carcuvelle, 67, ved.
Mancini Vincenzo di Luigi, Magliano dei Marsi
De Felicis Clemente Eufrasio, Teramo, 69, ved.
Cardarelli Augusto fu Adolfo, 5, Lago dei Caval. 60, cel.
Billi-Tozzi Tomeo di Giuseppe, Cretone, 85, sel.
Perez Filomena fu Raffaele Nicola, vendatore
Attucci Luigi fu Angelo, Pontelera, 75, ved.
Urbani Camillo fu Lorenzo, Rossi, 69, cel.
Procopicci Angelo, Pontelera, Viterbese Fiorea, 76, coniug.
Tampieri Santa fu Vincenzo, Lugo, 58, coniug.
Sallin Adelaide fu Vincenzo, Roma, 71, vel.
Ranieri Anna fu Giuseppe, Roma, 64, ved.
Pozzi Maria fu Domenico, Conigliano, 80, vel.
Cima Giuseppe fu Antonio, Savoni, 76, coniug.
Orologi Giuseppe fu Domenico, Roma, 82, ved.
Marzuli Francesco fu Gabriele, Galliano, 66, cel.
Giannoni Marianna fu Tommaso, Firenze, 65, coniuge.
Cerelli Giulio di Eugenio, Roma, 3d.
Tucci Lissa fu Giovanni Battista, Mercato, 79, ve.
Valenti Luigi fu Arcangelo Coprano, 65, coniug.
Valenti Luigi fu Arcangelo Coprano, 65, vel.
Serralessandri Biagio fu Salvatore, Viterbo, 58, cel.
Lissa Anna fu Filippo Paolo, 80, coniug.
Fantilli Caroina fu Antonio, Viterbo, 73, sub.
Lati Mariangela fu Giacomo, Verralio, 49, coniug
Carnacci Agata fu Giuseppe, Roma, 65, ved.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.
Gli Uffici di Amm.ne sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alla 12 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 124 e per gli uffici di Redazione N. 1325.

Cose Locali

Il Teatro Massimo.

Vediamo con piacere che anche altri giornali cominciano ad occuparsi di tale questione, constatando come l'esistenza di un teatro lirico in Roma non sia reclamata soltanto da ragioni artistiche, ma anche e specialmente da ragioni d'ordine morale ed economico.

L'insistere oramai su ciò, anche dopo quanto avemmo occasione di rilevare in proposito, ci sembra cosa superflua. Ricordiamo soltanto come la stessa Sella, del quale non noti il grande affetto per Roma e la rigidezza finanziaria, a proposito della questione del teatro Massimo nonsapesse in guardia l'Amm. comunale perchè si facesse ogni sforzo onde la nostra città non fosse un centro repulsivo!

La *Patria*, portando la questione nel campo pratico, osserva che la medesima va considerata anzitutto da due punti di vista: quello dell'agibilità e quello del locale.

E appunto questo ci abbiamo finora affermato.

Ora crediamo, per quanto riguardi l'agibilità, che l'Amm. comunale non abbia da far altro che ispirarsi all'ordine del giorno Balestra-Pierone, già votato dal Consiglio comunale fin dal giugno 1883 e cioè che si debba sospendere qualunque deliberazione in proposito, fino a quando la Giunta " non presenti un progetto, il quale compensi il carattere della data, colla tutela degli interessi dell'arte. „

La *Patria*, riconoscendo con noi cotesta necessità, ammette che per raggiungere tale intento, la nostra Giunta dia tutte quelle garanzie che possa essere rappresentata dalla concessione delle masse orchestrali e corali scelte e composte con opportuno criterio artistico.

E perciò la commissione, proposta la Commissione consigliare del 1876, alla cui relazione, noi accettammo largamente.

Ma evidentemente tutto ciò richiede una serie considerazioni preventiva e quindi tutto uno studio speciale e completo.

La Commissione nominata dal Consiglio, nel 1881 e composta del Duca Fiano, Raffaele Marchetti, Duca di Sermoneta, Tommaso Tittoni e Giacomo Balestra, avvicinandosi alle conclusioni della precedente Commissione del 1876 riconobbe che soltanto con una conveniente organizzazione delle masse " si poteva completamente soddisfare al desiderio espresso dal Consiglio, quale è quello di sostituire in sono delle date, colle tutele degl'interessi dell'arte; „ ma dubitando " che ciò fosse estraneo alle legittime competenze dell'Amm. comunale „ credette di limitare la sua azione nel puro campo economico, ritendendo che " stato un buon imperaro ed un buon capitolato, sarebbe stato possibile rip.e mettersi buoni spettacoli.

E il risultato fu che tutti i suoi studi non condussero ad alcun miglioramento e ci fitto) al oggi ne abbia fornito accenno a qualche relazione, se dalla medesima non fosse accertato in modo incontrobile, che le spese di esercizio nel non re teatro Massimo per un corso di 69 rappresentazioni di primavera, non

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Il terzo posto fisso nel consiglio provinciale. — Ieri mattina, alle 10 e 1/2, ebbe luogo il maggiore fuoco e della salma del compianto consigliere comunale Ettori dall'abitazione di Settimo in via della Vite alla chiesa parrocchiale di Santa Maria in vi...

Vi presero parte un gran numero di rappresentanze, quella degli Angeli Custi di, il clero, ed il carro...

Il percorso...

Il corteo...

Il feretro...

Il...

Malattie degli occhi — Il dott. cav. A. Neuschiller, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 9 alle 5 in via Bergamina 12, piano 2°, Roma.

Il **Prof. W. Zoverelli** specialista per le malattie della *gola, del naso e dell'orecchio* ha ripreso il suo Consulti rio in Via Sacra di Leone, 32 P. p. Consulta...

Malattie Reni, Vescica, Fegato *Consultazione.* Visita ore 12-13. Via Cavour, 57.

Vini Marsala genuini? — *Buton*, Piazza Trevi 86. Le spedisce in fusti di proprio nome.

Grave incremento. — Alle 21 di ieri sera in via dei Coronari, angolo via Panico, fu riavvenuto disteso in terra il trattiv...

Questi ultimi fu poi scoperto nella persona del pregiudicato Proietti Giuseppe, di anni 24, romano, abita...

Ambe due...

Tentata rapina. — Certa Paretti Maddalena, di anni 40, da Amendola, ieri mattina, verso le 9, mentre dalla sua abitazione in via Borgo Vittorio N. 37, per recarsi nella vaccheria di vicolo delle Fo...

Questi, udite le grida, accorse fuggirono, non senza avere prima tolto di dosso...

Nonostante...

Brillissime...

Chiariamo il nostro...

Vincenzo e Anna...

Ecco i nomi...

Marcello...

Ecco i nomi...

Il corteo...

Il cadavere...

Il corteo...

Il...

I compleri funebri furono affidati alla ben nota Impresa Funebre già Municipale in V. Merulte, P. Silvia, diretta dal sig. Sollazzo Alfredo, la quale fornì il ricco carro...

Il...

Alcune...

Il...

Il...

Il

LA COLLANA MALEDETTA

ROMANZO di

E. ESCOFFIER

PARTE SECONDA.

Suavità del Cuolo — VIII.

Finalmente il corpo si internò in un viale alla cui estremità si delineava un elegante cancello, ed al di là una graziosa casa a due piani, nuova nascosta da alberi immensi che le formavano un pergolato di verdura.

Una donna era sdraiata in un'arcova sospesa nell'aria; un lieve dondolio faceva apparire e sparire Suavita, avvolta in una veste bianca col capo coperto da un ampio cappello di paglia di forma di quelli da cannottiere, che sta tanto bene alle donne giovani e fresche. Era Pieretta la Pieretta di Daniele, ma allegrine, profumata, civilizzata.

Avvicinandosi egli potè constatare che non era mutata. Solo lo sguardo pensieroso, e perso nel vuoto, che aveva fatto la sua disperazione, gli parve più indeciso e più tetro.

La carrozza s'era fermata, ed egli saltava a scendere.

Ma il cocchiere aprì lo sportello, e per non aver l'aria ridicola dovette andare incontro alla padrona di casa.

Non sapeva come cominciare. Ma la giovane, che lo aveva riconosciuto, gli disse sorridendo e come se l'avesse lasciato il giorno prima:

— Buon giorno Daniele, lo t'aspettavo

IX.

Suprema potenza della donna amata: o piuttosto, influenza dell'amore che è indipendente per la sua stessa essenza, dall'indignità della donna che l'ispira !...

Daniele in molte circostanze aveva dato prova d'un sangue freddo, d'una rettitudine e presenza di spirito superiori, ed ora di fronte a Pieretta alla sua Pieretta, se ne stava tutto confuso.

— Buon giorno. Daniele, lo t' aspettava, gli aveva detto lei, senza turbarsi nè commuoversi.

Daniele la guardò bene e soltanto quando gli offrì la mano potè riaversi dal suo sbalordimento. Senza avere la calma necessaria per analizzare i suoi sentimenti, quest'idea però gli trottava per la testa : " Perchè mi aspettava, e come faceva a sapere che sarei venuto ? „

Son sesenio preparato ad un tal ricevimento, altrottanto si sarebbe mostrato duro con Pieretta sdegnosa, quanto debole si sentiva difronte al sorriso affettuoso. Prese la mano che gli veniva porta e coprì di baci :

— Pieretta. Pieretta... mormorava.

La giovane, senza sconvolgersi, pregò Daniele ad aiutarla a scendere, poscia :

— Vuoi che facciamo un giro nel mio piccolo dominio ? — disse.

" Vedrai che mi son ricordata dei tuoi consigli. Lavoro, amico mio, lavoro, e molto.

Posò famigliarmente la mano sulla spalla di Daniele e si allontanarono per un viale del giardino.

Tenuto bene, pigno di fiori e di arbusti, di alberi fruttiferi e di legumi, il giardino era coltivato all'usanza provenzale.

— Eccettuato i lavori grossi, faccio io tutto, disse Pieretta. Taglio, poto, ripulisco e raccolgo.

E chiacchierava e chiacchierava compiacendosi di studiare il compagno che ascoltava rapito. Lo condusse per una via tortuosa fino ad una grotta dove lo fece sedere.

— Guarda — disse — non crederesti di essere sul piano del Thalonet, tirapati dalla roccia dove tante volte ci siam trovati ?... Qui il lago è più piccino ; ma che vuoi l'immaginazione non val mai la realtà.

Pieretta aveva forzato la sua natura indolente, ed aveva parlato tanto animatamente al solo scopo di obbligare Daniele ad un grido del cuore.

— Dunque è proprio vero che mi aspettavi ? — egli esclamò, stringendo fra le braccia la cantante.

— Sì, Daniele mio, non ho più che te, e il tuo ricordo. Odio e disprezzo il mondo.

— Ma perchè rimaner tanto senza dirmi: vieni ?

— Perchè non saresti venuto... Te l'ho detto laggiù, sono indegna del tuo amore, e qui te lo ripeto, affinchè non nascano sorprese nè illusioni pel presente, ne rimpianti per l'avvenire...

" Thanno detto che sono una sgualdrata, te lo hanno detto di, lo so, non mentire,

" Ebbene ; era vero ; appena a Parigi, il successo mi offuscò, la dominazione mi ha tentata. Mi son lasciata negl'intrigi e nelle avventure. Se tu sepessi quale disgusto e quanta vergogna in quell'esistenza brillante in apparenza, e tanto vuota e scoraggiante in fondo ! Mentire, mentire sempre !

" A poco a poco ho rinunciato alla vita spensierata per consacrarmi al pubblico che affascino e dono...

" Vedi, son diventata una buona fattoressa; ho anche dei polli, e dei conigli, dei piccioni e della anatre. vedrai tutto.

Daniele, prendendo le mani della donna.

— Non sogno — disse — sei proprio la mia Pieretta.

— Ma sì ragazzo; noi non cambieremo. ma credo anche che non saremo mai felici nè l' uno nè l'altra.

— E perchè ?

— Perchè ? Perchè fra noi si erige un passato che hai avuto la potenza di prevenire.

— Credi dunque che se non ti avessi perdonato, sarei qui, vicino a te ?

Pieretta alzò le spalle scoraggiata.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffizi postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All' *Amministrazione* di **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-9. — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA.	Anno L. 18	Sem. L. 9	Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro).	Anno L. 40	Sem. L. 20	Trim. L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)			
ITALIA.	Anno L. 21	Sem. L. 11	Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro) .	Anno L. 45	Sem. L. 23	Trim. L. 12.

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce tre volte al mese, ogni 10 giorni, con ricchissima

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Cronache in più. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pecc. Cron.*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (sesia 3. pag.) Cent. 70.

4ª Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.

— Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi. —

1 2 3 4 5 6 7 8

R. DITMAR

Roma — Corso Umberto I. N. 288-291

Milano — Via Monte Napoleone N. 14

Grande Fabbrica d'apparecchi per qualunque genere d'illuminazione in più di 2000 modelli variati e nuovi.

LUCE ELETTRICA

Gas - Petrolio - Olio

Impianti completi

Maioliche artistiche e per idraulica

Prima Fabbrica Nazionale di Chincaglieria e Articoli per Regali

Petrolio di sicurezza inodore, inesplodibile

Stufe a Petrolio per riscaldamento perfettamente sicure ed inodore, portatili e senza tubazione.

Fornelli a Gas e a Petrolio dei migliori sistemi — Lampade per lumaghi sacre e per **Camposanto**

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS IN IMPRESTITO

dietro richiesta dettagliata.

Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale versato 14 milioni

I signori azionisti sono convocati in Assemblea Generale straordinaria alla Sede della Società in Roma, Via Poli n. 14 p. p. alle ore 14 1|2 del Martedì 29 gennaio 1901, col seguente:

Ordine del giorno

" Partecipazione della nostra Società alla costituzione della Società pel Canale dell'Aniene „.

Essendo questa materia fra quelle considerate nell'art. 31 dello Statuto sociale, occorre che siano rappresentate 3|4 delle Azioni emesse.

Per intervenire all'Assemblea occorre di depositare, non più tardi del giorno 24 gennaio 1901 alla Sede della Società, le Azioni od un certificato di deposito, di esse Azioni, presso un Banchiere di soddisfazione della Società. Delle Azioni o dei Certificati suddetti si ritirerà ricevuta ed un biglietto d'ingresso all' Assemblea.

In caso che non fosse raggiunto il numero legale, l'Assemblea s'intende fin da ora indetta in 2ª convocazione alla stessa ora ed alla stessa Sede sociale per il giorno di venerdì 1° febbraio 1901.

Roma, 28 dicembre 1900.

Il gerente: *C. Pouchain.*

FERRO CHINA ROSATI

ALLA NOCE VOMICA

Questo liquore è molto gradevole e facilmente tollerato in qualunque età degli stomachi più delicati; è in special modo raccomandato dai Signori Medici per facilitare l'*accrescimento* e il *ritardo sviluppo* pe ora al sangue la *forza* e ne aumenta i *globuli rossi* che formano la bella. Fortifica lo *stomaco*. eccita l'*appetito*, combatte l'*anemia*, il *linfatismo*. abbrevia la *convalescenza*.

L'uso e la quantità da prendersi al giorno verrà indicata dal Medico. Comunemente agli adulti si prescrivono due o tre bicchierini al giorno prima dei pasti

Numerosi attestati medici, tra i quali quelli del prof. De Giovanni, Gaetano Mazzoni e molti altri.

Vendesi in bottiglia da un litro L. 4 — da un mezzo litro L. 2,50 — da un quarto di litro L. 1,30.

Rivolgersi: Farmacia **Rosati,** ASCOLI PICENO.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera aperta la fascetta del giornale stesso.

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL S. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. di destra) biglietti dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 9).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-16. Permesso via Sagristia 9.

Palazzo Reale S. Sindorici: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. 9, Scuderia.

Biblioteca Liceci: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 11 alle 15.

Galleria Borbesini: Via Quattro Fontane 13 dalle 12 alle 17.

Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Casa le Case, 9 alle 14

Galleria: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

— MONTE DI PIETA' Area del Monte 28 : 12 alle 14.

Galleria S. Luca via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9 alle 15.

Catacombe S.SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 15.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, Stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo nella Finanziera, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 13 al tramonto.

Palatino (Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 13 alle 19 1|2.

Galleria NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 13 alle 19 1|2.

Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica di S. Petronilla : via delle Sette Chiese 82A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebreiche Aprila Antica 27, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 13 al tramonto

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 15

Ingresso Cent. 25.

Repositorio Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4|10 - altri ingredienti 9|10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di cosiffatti avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

Spazio L. 1	I Categoria	Inserzioni Cent. 5

Questa categoria comprende: gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, libanchi presti, diffida, affitti di appartamenti o locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

Spazio C. 75	II Categoria	Inserzioni Cent. 3

Questa categoria comprende: tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modista, sarta, calzaturo, soc.

Spazio C. 50	III Categoria	Inserzioni Cent. 2

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, mandati, persone di servizio, vendite per cessazione d'esercizio in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri somiglianti di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.

L'AMMIN.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, vianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il mezzo più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

Navigaz. Generale Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale soc. L. 60,000,000

Emesso e versato L. 33,000,000

Linea celere tra l'Italia e New-Yorch

Il nuovo e magnifico piroscafo

" LIGURIA „

(Tonn. 6000)

inizierà i suoi viaggi per New-York

con partenza il 13 Febbraio 1901 da **Genova** ed il 16 febbraio da **Napoli**

Splendidi adattamenti per passaggieri di classe - Cabine distinte - Fumoirs - Sala per signore - Salone da concerti - Speciali ed ariose installazioni per passeggieri di terza classe - Refrigeratore - Illuminazione elettrica - Riscaldamento a vapore.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi **in Roma** all'Ufficio della Società: **Via della Mercede 42.**

LA FLEXEUSE

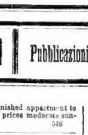
Pomata nera per cuoiami - Brevettata a Roma ed a Parigi

La Brevettata *Flexeuse* e la *Dorée* non hanno più bisogno di raccomandazioni essendo già conosciutissime. Pure chi non le ha ancora sperimentate, lo faccia e troverà una economia del 100 per cento sui manici delle carrozze, sui finimenti, sulle sfrisature, scarpe nere e gialle e su qualunque cuoiame nero e di colore naturale.

A chi poi abbia da rimettere a nuovo pelliccie antiche e moderne coperte di cuoio naturale, non che pergamene, libri antichi legati in cartapecore si consiglia fare uso della *Dorée* per ottenere perfettamente lo scopo. Rivolgersi a

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà Palazzo Sciarra - Telefono 2798.



LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitra to d'argento. E' l'unica premiata** all e 1ª Espos. **italiane** ed **estere** con 6 medaglie d'oro e di argento, Gran premio d'onore a Croce al merito, a Londra e Bordeaux medaglie d'oro di 1° grado, e con certificato di S. Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest' acqua ridona ai capelli o alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, N. 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 3 la bottiglia di grammi 300 con istruzio e

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Premiati con grande Medaglia d'argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cto

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vigna splendida posizione vende i Signori Mario, elegante casino nobilitato, acqua sorgiva, orto modello, rendita circa L. 2000. Per trattative rivolgersi studio avv. Viraldi Tritone 67. 553

Cercasi appartamento di sei camere e cucina non molto lontano dalla stazione di Termini possibilmente al sesto, massimo lire 45 da semigliegato. Scrivere G. A. E. Amministrazione " Popolo Romano „. 559

Vendesi palazzo splendida posizione assai bello per albergo collegio, casa religiosa rivolgersi notaio Bubbo Vicolo Sclarra Roma. 541

Cercasi grande appartamento piano le sette camere da letto e grandi saloni per ricevimento. si prenderebbe anche villino purchè abbia ampio salone. Scrivere all' Amm. di questo giornale indicando il prezzo. 547

Impiegato ferroviario cerca lire 1200. — facoltà di cessione quinto stipendio, compresenza, per L. 2000. — spesa, interessi compresi, quinto mensile Lire 40. Dirigere offerte Ubaldi posta Roma. 534

Ricercasi in affitto appartamento signorile ammobiliato con sedici a diciotto camere nuove non di 40 ambienti, con grandi saloni per ricevimento. Dirigersi notaro via Tor Sanguigna N. 18 p. p. 562

Occasione cavallo di anni 7 vendesi anche. Vedibile ogni giorno anche stassera a Leguar con collare ricamato. Recapiti intermediari. Rivolgersi Secondi via Porta Castello 36. 560

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Corso piazza Sciarra 225, affittasi piccolo appartamento di sei vani e terrazza p. 4 rivolgersi al portiere K. O. 535

Grande appartamento di 16 vani e cucina acqua marcia e di trevi in via Campo Marzio N. 37 p. 2. per le trattative Pasquale Giorgi via Agonale N. 9-10. 536

Elegante e confortabile appartamento con giardino posto al mezzano, palazzo Lanzani San Venanzio 3 presso San Marco, composto otto camere e cucina con condutture a gas e lumi, caloriferi, cessinetti, cameretta da bagno con macchina gas per scaldare acqua, campanelli elettrici ecc. 544

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cantine toscane Laurini Vittorio 203, Marianna Dionigi 25, Trione 108, Amedeo 77, Vini Fattoria Vico (Pegaliano) Marchese Torrigiani, Flasco L.10 Chianti vecchio 1,50 e più. 544

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese di lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. picola dei Crociferi 33. 485

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7,15	9,20	—	13,25	—	19,30	0,4
Pisa	5,30	9,—	9,10	14,50	20,50	20,40	—
Firenze . . .	—	7,—	14,05	20,20	23,05	—	—
Milano	—	7,—	14,45	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona .	6,50	—	13,—	18,5	22,5	—	—
Firenze-Milano.	—	9,50	9,40	—	14,30	23,10	—
Terni-Avezzano	7,40	8,—	—	11,55	16,35	—	—
Tivoli	—	9,45	—	—	—	—	—
Civitavecchia .	7,30	7,—	9,15	14,40	20,50	23,40	—
Frascati	7,30	9,45	12,5	—	16,5	—	18,15
Marino-Albano . .	6,40	9,55	12,15	—	—	18,30	—
Arezzo-R. (v. Albano)	7,30	9,3	—	13,18	—	—	—
Assisi-R. (v. Campo.)	—	10,5	—	—	—	17,40	—
Velletri-Cervaro.	6,45	—	11,10	16,30	17,55	—	—
Roccasecca-Viterbo	7,45	—	10,—	17,20	—	—	—
Fiumicino	8,30	—	—	17,0	—	—	—

Arrivi dalle linee a

Napoli	6,45	—	14,—	—	19,5	—	23,0
Pisa	7,—	—	9,50	19,44	18,50	15,40	23,40
Firenze	7,—	—	14,50	20,50	23,50	20,45	23,45
Milano	7,—	—	9,50	19,44	16,30	15,40	23,45
Foligno-Ancona .	7,30	13,40	14,30	—	—	21,45	—
Firenze-Milano.	7,30	9,20	9,00	16,20	18,50	23,20	23,45
Arezzo-Tivoli . .	8,—	—	—	14,30	19,10	22,10	—
Tivoli	8,—	—	—	14,30	—	—	—
Civitavecchia .	7,—	9,37	9,00	16,20	18,50	23,20	23,45
Frascati	7,50	10,15	13,50	18,45	19,50	—	—
Roccasecca (v. Albano)	—	10,5	—	—	14,10	—	20,27
Velletri (v. Albano)	8,20	—	—	19,30	—	—	—
Albano-Marino.	7,56	10,5	14,10	18,54	20,27	—	—
Terni-Avezzano-Velletri	9,10	9,56	—	13,21	17,2	—	—
Viterbo-Roccasecca	9,28	14,58	—	19,58	—	—	—
Fiumicino	9,50	—	—	19,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	11,30	15,—	—	—	—	—
Ragni a.	7,4	10,10	12,30	16,00	—	—	—	—
Tivoli a.	7,48	10,44	12,15	17,18	—	—	—	—
Tivoli p.	8,30	9,—	13,—	18,15	—	—	—	—
Ragni p.	8,30	9,37	13,30	16,45	—	—	—	—
Roma a.	9,30	10,10	14,44	17,30	—	—	—	—

Large or small furnished appartment to let prices moderate summer 47 Corso piano 2o. 538

Une demoiselle aidée, élevée à Paris, très honnête, donne leçons et conversation française, à 5 fr. l'heure. Ecrire : E. Nicolet poste Rome. 539

Ingegnere impiegato governativo cerca camera e salotto mobiliati, bene esposti ingresso indipendente. Inviare offerte con prezzi posta centrale Roma mensili F. G. R. 535

Cameriera cerca posto presso buona famiglia ottimo referenze. Rivolgersi Scuderie Sodetini N. 23 p. 8. 533

Distinta signorina, da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 0051

Fattore provetto di campagna con splendidi certificati accetta posto condizioni oque, modeste, in qualunque regione: prenzione speciale per terreni vitati od olivati. Scrivere indirizzo: C. O. fermo in posta Roma. 452

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera mobiliata e pensione, volendo per due persone (Esposta al sole) Largo Tevere Prati N. II piano I. Da non confondere col Largo Tevere Mellini. K. O. 537

Camera e salotto mobiliati con ingresso libero via dei Portoghesi N. 15 primo piano (presso piazza Venezia). 504

Camera d'affittare presso medico palazzo Doria via della Guglia N. 3 interno 5. 550

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Ombrello Leggesi Popolo domenica? Mariedi avrò ponte parlarti. ma non anticipo nostro consenso. Fui, sono sempre lo stesso. Cosa fenili mai? Non vorrai essere Sonia. 559

Servizi completi di suoneria

Fratelli G. G. DALLE MOLLE

FABBRICA DI APPARATI ELETTRICI

Impianti di illuminazione elettrica, telefoni e parafulmini.

Per una chiamata	Lire 5,65
Per due chiamate	» 7,95
Per quattro chiamate	» 10,70
Per sei chiamate	» 15,85

Roma — *Via Due Macelli, N. 19 e 11.* — **Roma**

Telefono N. 1564

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Tipi della Ditta Ruse e Jougo, Offenbach s|M.

Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Reggio-Wirth Lepsia